



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Sintesi delle disposizioni civili e canoniche circa l'emergenza COVID-19 in vigore nell'Arcidiocesi di Milano al 10 novembre 2020

Le variazioni rispetto all'ultima versione di questo documento sono riportate in rosso

LA VITA ORDINARIA DELLE PARROCCHIE

1. Le chiese rimangano aperte e vengano celebrate le Messe con il concorso di popolo. Sul sito Internet dell'Ufficio Avvocatura viene aggiornato periodicamente il documento contenente le *Indicazioni diocesane per l'attuazione del Protocollo per la celebrazione delle Messe con il popolo*. Le celebrazioni della Liturgia delle Ore, le adorazioni eucaristiche, i rosari sono consentiti solo negli stessi spazi e con l'adozione delle stesse misure previste dalle *Indicazioni* per le Messe. **È necessario che i fedeli si rechino solo nella chiesa nelle vicinanze della propria abitazione o nella stessa Comunità Pastorale o almeno nel proprio Comune. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la loro abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità". Per indicazioni dettagliate si veda la *Nota circa gli spostamenti in zona rossa e i modelli di autodichiarazione allegati.***
2. Le Esequie si celebrano solo negli stessi spazi e con l'adozione delle stesse misure previste dalle *Indicazioni* per le Messe. Viene abrogato il Decreto del Vicario Generale del 30 aprile 2020 e quindi il limite dei 15 partecipanti. **In occasione di un funerale, possono spostarsi per raggiungere il luogo della celebrazione superando il limite della "ragionevole vicinanza" solamente i congiunti strettissimi. Resta la possibilità per gli altri fedeli di partecipare alla celebrazione se il luogo sacro ove si svolge si trova nelle vicinanze della loro abitazione.**
3. **Le visite alle famiglie in occasione del Santo Natale sono sospese.**
4. Sono vietati convegni e congressi.
5. **È necessario organizzare riunioni e incontri in modalità a distanza (online).**
6. **La catechesi è sospesa. Continua solo in modalità a distanza (online).**
7. **L'apertura alla libera frequentazione degli oratori e dei bar da essi ospitati è sospesa.**
8. Non possono organizzarsi feste di qualsiasi tipo né concedere spazi a questo scopo.
9. **La visita ai malati dei Ministri della Comunione Eucaristica è sospesa. I sacerdoti potranno rendersi disponibili in caso di situazioni gravi e laddove richiesti per l'amministrazione della Confessione, dell'Unzione e del Viatico. Si osservino le seguenti misure:**
 - a. **si inviterà ad arieggiare la camera prima e dopo la visita;**

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

- b. l'Unzione avverrà mediante un batuffolo di cotone o una salvietta pulita oppure bastoncini cotonati biodegradabili;
- c. prima e dopo aver comunicato il malato il Ministro si laverà le mani con acqua e sapone oppure con idoneo gel a base alcolica;
- d. si privilegia la comunione sulle mani;
- e. nella stanza ci siano meno persone possibili;
- f. durante la visita il Ministro non indosserà la semplice mascherina chirurgica ma una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola.

Per portare la Comunione ai malati che per lungo tempo non possono venire in chiesa, i Parroci e i Responsabili di Comunità Pastorale, valutandone l'opportunità, possono affidare questo compito nel periodo dell'emergenza COVID-19 a un parente convivente con il malato che sia fidato e conosciuto dai Sacerdoti della Parrocchia o Comunità Pastorale.

10. Si curi particolarmente la pulizia e la periodica igienizzazioni degli ambienti e degli arredi secondo quanto previsto dalla *Nota dell'Avvocatura* del giorno 8 maggio 2020.

CIRCA LA CELEBRAZIONE DI ALCUNI SACRAMENTI

I padrini o le madrine di Battesimo o di Cresima così come i testimoni di un matrimonio possono raggiungere il luogo della celebrazione se abitano all'interno della Regione Lombardia. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la propria abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità". Per indicazioni dettagliate si veda la *Nota circa gli spostamenti in zona rossa* e i modelli di autodichiarazione allegati.

I padrini e le madrine provenienti da fuori Regione possono contattare per informazioni il Servizio per la Disciplina dei Sacramenti all'indirizzo sacramenti@diocesi.milano.it o al numero 02/8556230-305.

Le feste sono vietate, anche quelle conseguenti alla celebrazione dei sacramenti.

Per i Battesimi, si eviti il rito per immersione preferendo sempre l'infusione e si usino per le unzioni un batuffolo di cotone o una salvietta o un bastoncino cotonato per ogni catecumeno. Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini; il segno della croce sulla fronte del bambino sia fatto dai soli genitori; si ometta il rito dell'*effatà*.

Per i matrimoni, il numero massimo dei fedeli che assisteranno al rito dipenderà dalla capienza della Chiesa utilizzata al fine di garantire la giusta distanza interpersonale. Gli sposi non sono tenuti ad indossare la mascherina con l'accortezza che colui che raccoglie il consenso (sacerdote o diacono) utilizzi la mascherina e mantenga una distanza dagli sposi di almeno 1 metro.

Per l'Unzione degli Infermi il presbitero usi mascherina di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola e, per ungere il malato, un batuffolo di cotone o una salvietta. Si suggerisce l'utilizzo di bastoncini cotonati biodegradabili.

Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

Si celebri il sacramento della Confermazione seguendo la *Nota dell'Ufficio Avvocatura circa la celebrazione delle Cresime*.

La celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana dei catecumeni giovani e adulti siano amministrati seguendo le indicazioni contenute nella specifica nota del Servizio per la Catechesi.

La stessa capienza massima delle Chiese calcolata per le Messe festive e feriali secondo quanto previsto dai Protocolli è utilizzabile anche per funerali, matrimoni, Cresime, Prime Comunioni e ogni altra celebrazione.

Le feste conseguenti alle cerimonie religiose – che solitamente si tengono in ristoranti o sale ricevimento - sono consentite con la partecipazione massima di 30 persone nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti.

VALIDITÀ DEI DOCUMENTI CANONICI NECESSARI ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Con il Decreto del Vicario Generale del 17 aprile 2020, è stata prorogata al 31 dicembre 2020 la validità di tutti i documenti canonici preliminari al matrimonio, come ad esempio i certificati di battesimo o le pubblicazioni effettuate. Rimangono esclusi dalla proroga l'esame dei nubendi, la cui validità è di sei mesi dal giorno in cui è stato effettuato, e il nulla osta civile, che vale 180 giorni. Tale proroga riguarda i documenti relativi ai matrimoni che si celebreranno sia in questa Arcidiocesi sia al di fuori di essa. Per maggiori dettagli si veda la Nota del Servizio Disciplina dei Sacramenti del 17 aprile 2020.

INDULGENZA PLENARIA PER I FEDELI

Il Santo Padre Francesco concede l'Indulgenza plenaria ai fedeli affetti da Coronavirus, sottoposti a regime di quarantena per disposizione dell'autorità sanitaria negli ospedali o nelle proprie abitazioni se, con l'animo distaccato da qualsiasi peccato, si uniranno spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione alla celebrazione della Santa Messa o della Divina Liturgia, alla recita del Santo Rosario o dell'Inno *Akàthistos* alla Madre di Dio, alla pia pratica della Via Crucis o dell'Ufficio della *Paràklisis* alla Madre di Dio oppure ad altre preghiere delle rispettive tradizioni orientali, ad altre forme di devozione, o se almeno reciteranno il Credo, il Padre Nostro e una pia invocazione alla Beata Vergine Maria, offrendo questa prova in spirito di fede in Dio e di carità verso i fratelli, con la volontà di adempiere le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), non appena sarà loro possibile.

Gli operatori sanitari, i familiari e quanti, sull'esempio del Buon Samaritano, esponendosi al rischio di contagio, assistono i malati di Coronavirus secondo le parole del divino

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Redentore: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13), otterranno il medesimo dono dell'Indulgenza plenaria alle stesse condizioni.

È concessa alle medesime condizioni l'Indulgenza plenaria in occasione dell'attuale epidemia mondiale, anche a quei fedeli che offrano la visita al Santissimo Sacramento, o l'adorazione eucaristica, o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, o la recita del Santo Rosario o dell'Inno *Akàthistos* alla Madre di Dio, o il pio esercizio della Via Crucis, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, o dell'Ufficio della *Paràklisis* alla Madre di Dio o altre forme proprie delle rispettive tradizioni orientali di appartenenza per implorare da Dio Onnipotente la cessazione dell'epidemia, il sollievo per coloro che ne sono afflitti e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé.

La Chiesa prega per chi si trovasse nell'impossibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli infermi e del Viatico, affidando alla Misericordia divina tutti e ciascuno in forza della comunione dei santi e concede al fedele l'Indulgenza plenaria in punto di morte, purché sia debitamente disposto e abbia recitato abitualmente durante la vita qualche preghiera (in questo caso la Chiesa supplisce alle tre solite condizioni richieste). Per il conseguimento di tale indulgenza è raccomandabile l'uso del crocifisso o della croce (cf. *Enchiridion indulgentiarum*, n.12).

INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI

La Penitenzieria Apostolica, con il *Decreto sulle Indulgenze plenarie nel mese dei defunti* del 22 ottobre 2020, su speciale mandato di Sua Santità Papa Francesco, ha stabilito e deciso come segue.

“a.- l'Indulgenza plenaria per quanti visitino un cimitero e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, può essere trasferita ad altri giorni dello stesso mese fino al suo termine. Tali giorni, liberamente scelti dai singoli fedeli, potranno anche essere tra loro disgiunti;

b.- l'Indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti piamente visitino una chiesa o un oratorio e lì recitino il “Padre Nostro” e il “Credo”, può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma anche ad un altro giorno del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli.

Gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa, ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità competente per il tempo di pandemia, onde evitare che numerosi fedeli si affollino nei luoghi sacri, potranno conseguire l'Indulgenza plenaria purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di ottemperare appena possibile alle tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre), davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei Defunti, il Rosario Mariano, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditata di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita.

Per un più agevole conseguimento della grazia divina attraverso la carità pastorale, questa Penitenzieria prega vivamente che tutti i sacerdoti provvisti delle opportune facoltà, si offrano con particolare generosità alla celebrazione del sacramento della Penitenza e amministrino la Santa Comunione agli infermi.

Tuttavia, per quanto riguarda le condizioni spirituali per conseguire pienamente l'Indulgenza, si ricorda di ricorrere alle indicazioni già emanate nella nota "Circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia", emessa da questa Penitenzieria Apostolica il 19 marzo 2020.

Infine, poiché le anime del Purgatorio vengono aiutate dai suffragi dei fedeli e specialmente con il sacrificio dell'Altare a Dio gradito (cfr. Conc. Tr. Sess. XXV, decr. De Purgatorio), tutti i sacerdoti sono vivamente invitati a celebrare tre volte la Santa Messa il giorno della Commemorazione di tutti i fedeli defunti, a norma della Costituzione Apostolica "Incrumentum Altaris", emessa da Papa Benedetto XV, di venerata memoria, il 10 agosto 1915."

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Penitenzieria Apostolica, *Decreto sulle Indulgenze plenarie nel mese dei defunti*, 22 ottobre 2020.
- Penitenzieria Apostolica, *Decreto circa la concessione di speciali Indulgenze ai fedeli nell'attuale situazione di pandemia*, 19 marzo 2020.
- Penitenzieria Apostolica, *Nota circa il Sacramento della Penitenza nell'attuale situazione di pandemia*, 19 marzo 2020.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo*, 7 maggio 2020.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Lettera ai Vescovi*, 22 luglio 2020.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Suggerimenti per la celebrazione dei sacramenti in tempo di emergenza Covid-19*, 18 marzo 2020.
- Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Milano, *Nota sulla visita ai malati dei Ministri della Comunione Eucaristica*, 21 luglio 2020.
- Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Milano, *Nota per la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana*, 28 maggio 2020.
- Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Milano, *Disposizioni per l'emergenza COVID-19*, 23 febbraio – 8 marzo 2020.

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

- Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Milano, *Decreto circa i documenti canonici preliminari al matrimonio*, 17 aprile 2020.
- Servizio Disciplina dei Sacramenti dell'Arcidiocesi di Milano, nota del 17 aprile 2020.
- Servizio Catecumenato, *Nota per l'iniziazione cristiana del catecumeni giovani e adulti*, 28 maggio 2020.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 3 novembre 2020.
- Circolare del Ministero dell'Interno del 7 novembre 2020.